Anno LI N. 2
IMOLA
11 Gennaio 1948
Redazione Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 500
" semestrale " 250
" sostenitore " 1000
Conto corrente postale Groppo II
Una copia L. 12

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il Congresso Provinciale Socialista di Bologna ha concesso che La Lotta continui a vivere nella forma attuale. Bene.

Ma ora tocca a voi, compagni e simpatizzanti, alimentarla attraverso gli abbonamenti e la sottoscrizione.

Altrimenti, se non è morta di una malattia, può morire di un'altra ben più grave: la mancanza di ossigeno!

Impressioni sul VI Congresso Provinciale Socialista
DEL 4 GENNAIO 1948

"LA LOTTA" rimane, come oggi, organo dell'Unione Circond. Imolese

La cronaca è presto fatta. La meravigliosa sala Rossi del Liceo Musicale di Bologna è sfolgorante di luci e di bandiere che aggiungono una nota gaia alla severità dell'ambiente. Campeggiano i ritratti di Matteotti, Palita Fabbri e Giuseppe Bentivogli.

Presenti 400 delegati e una folla di compagni che gremiscono la sala. Entusiasmo, schiettezza e concordia. Non vizi arcigni, non più per l'aria preannunzio di isolamento tendenziale. In tutti la convinzione che si lavora affratellati per il socialismo.

L'Unione circondariale imolese è largamente rappresentata.

Iniziati i lavori e portate da varie personalità l'adesione di altri Partiti (significativa e simpaticamente accolta quella del P. R. I.), il compagno *Veronesi*, quale vice-segretario Federale, svolge una ampia ed esauriente relazione sul lavoro organizzativo svolto dalla Federazione. Dalla relazione si apprende che nella Provincia di Bologna, dopo appena un anno dalla scissione, il nostro Partito ha raggiunto una efficienza numerica di 23.000 iscritti e una forza propulsiva assai più considerevole di quella che esso avesse prima del gennaio 1947.

Circa la stampa, Veronesi fa presente la esistenza nella provincia di due settimanali del Partito: la *Squilla* di Bologna e la *Lotta* di Imola: ciò contro le norme statutarie. Però prospetta obbiettivamente la situazione speciale in cui si trova la larga zona dell'Imolese.

Alla applaudita relazione Veronesi segue quella politica di *Tolloy*, che riesce una magnifica, chiara, precisa e completa esposizione della genesi e della formazione del Fronte popolare, nonchè della funzione preminente che in esso sta svolgendo il nostro Partito. Tolloy spiega che il Fronte non è nato in funzione elettorale; però il Fronte stesso non può ignorare il fattore *elezioni*, a cui dovrà logicamente adire con gli stessi criteri unitari coi quali e per i quali è sorto.

I congressisti, che già attraverso la stampa avevano seguito le vicende della creazione del poderoso schieramento del Fronte, ne apprendono ancor meglio la funzione e le finalità dalla bocca di chi, essendo membro della Direzione del Partito, ne ha seguito tutte le fasi.

La relazione Tolloy raccoglie l'applauso entusiastico di tutta la imponente assemblea.

Nel pomeriggio, *Alvisi* presenta e illustra un suo ordine del giorno di consenso e di plauso all'operato della Direzione del Partito, del Comitato Centrale e dell'organo federale Bolognese. Illustra pure tutte le ragioni storiche, sentimentali, tattiche e organizzative per cui i socialisti dell'Imolese chiedono che la *Lotta* sia mantenuta nella sua attuale vita autonoma.

Si hanno poi altri interventi di *Buscaroli, Borghese, Grazia, Bentivoglio, Dall'Aglio, Alpi, Testa, Bonazza, Samaja, Tepa, Mosciatti*. Alcuni di costoro si concordano con Alvisi per presentare un ordine del giorno unificato, che risulta il seguente:

Il VI Congresso della Federazione provinciale bolognese del P. S. I.

plaude alla iniziativa del Comitato centrale del partito per la costituzione del Fronte per il lavoro, per la pace, per la libertà, che come già da tempo dalla stessa Bologna si andava avvertendo, risponde all'urgente esigenza di difendere, contro lo incalzare della reazione, la democrazia del lavoro;

riconosce pertanto essenziale la solidarietà dei compagni tutti di fronte alla realizzazione di tale valido strumento della classe lavoratrice;

esprime la certezza del successo sostanziale del Fronte, dovuto alla fiducia che esso sa suscitare come interprete del pensiero e della coscienza degli aderenti. Infine, per confermando che la funzione del Fronte trascende i problemi di tattica elettorale, auspica che anche questi siano risolti in senso unitario e comunque in modo che il prestigio del partito sia completamente salvaguardato.

In tale spirito, concorde con la relazione Basso e con la relazione Tolloy, il Congresso approva l'operato sin qui svolto dalla direzione del Partito e degli organi direttivi ed esecutivi della Federazione.

Tolloy, dopo avere brillantemente risposto alle poche critiche sollevate da qualche compagno, dichiara di accettare l'ordine del giorno unificato, che messo ai voti viene approvato alla unanimità fra gli applausi scroscianti della assemblea.

In seguito ad accordi presi durante il congresso viene concordata la lista dei componenti il nuovo Comitato Direttivo della Federazione, che risulta formato dai seguenti compagni:

Alpi Carlo (Bologna) - *Armaroli Silvano* (Budrio) - *Bergamini Leonello* (Bologna) - *Barozzi Enea* (Budrio) - *Sbarzzi Clemente* (Bologna) - *Bordoni Giovanni* (Bologna) - *Brini Rag. Nino* (Medicina) - *Bassi Emilia* (Porretta) - *Caccari Giorgio* (Bologna) - *Cappelli Raoul* (Bologna) - *Cappellucci Oreste* (S. Giov. Pers.) - *Cocconi Domenico* (Castelfranco) - *Cenkari Armando* (C. S. Pietro) - *Drughetti Cesare* (Bologna) - *Forni Romeo* (Sasso Marconi) - *Forni Sergio* (Bologna) - *Fantini Bruno* (Budrio) - *Gordini Domenico* (Bologna) - *Giulianelli Gerardo* (Monterenzio) - *Gandi Ottorino* (Bologna) - *Lenzi Romolo* (Bologna) - *Leonardi Ada* (Bologna) - *Mandini Giuseppe* (Imola) - *Marchi Vincenzo* (Monterenzio) - *Mazzoni Enea* (Argelato) - *Muccini Silvio* (Pianoro) - *Mazzola Vittorio* (Bologna) - *Naldi Adelia* (Bologna) - *Pancaldi Ruggero* (Baricella) - *Pasquali Angiolina* (Bologna) - *Panzetti Giovanni* (Crevalcore) - *Patuelli Mario* (Bologna) - *Ferro Lario* (Bologna) - *Poggipollini Goffredo* (Bologna) - *Serreggiotto Caterina* (Bologna) - *Salmi Ettore* (Crespellano) - *Samaja Nino* (Bologna) - *Sangiorgi Mario* (Imola) - *Trebbi Alberto* (Bologna) - *Tamesani Armando* (Bologna) - *Trombetti Romeo* (Bologna) - *Ugolini Libero* (Bologna) - *Veronesi Giorgio* (Bologna) - *Vighi Roberto* (Bologna)

Prima di chiudere il congresso, *Tolloy* ricorda che vi è da risolvere la questione della stampa e precisamente se la *Lotta* debba continuare a vivere in forma autonoma o debba fondersi con la *Squilla*, facendo però una edizione imolese di questa, con la testata *La Lotta* (come avviene col *Momento* comunista). Tolloy pensa che debba essere applicato lo Statuto, che vuole un solo settimanale per ogni Federazione Provinciale. Però aggiunge di rimettersi al voto sovrano del congresso.

Sangiorgi Mario, ribadisce con calore le ragioni già esposte da Alvisi ed invita il congresso a compiere un atto che non va a vantaggio dei compagni imolesi, per i quali anzi rappresenta un aggravio di lavoro e di spese, bensì a vantaggio della propaganda, e quindi del socialismo.

Messa ai voti la questione, l'assemblea a grande maggioranza approva il mantenimento della *Lotta* nella forma autonoma attuale, suscitando l'entusiasmo degli imolesi ed anche degli altri congressisti che comprendono che non è questione di campanile ma di esigenza di Partito.

Il congresso chiude i suoi proficui lavori al canto degli inni proletari

Ed ora, compagni, tutti al lavoro, uniti nel volere che la politica del Fronte trionfi nell'interesse morale e materiale della classe lavoratrice.

Ciascuno dia il suo apporto come può. C'è da lavorare per tutti i pavidi e i tiepidi si ritirino dalla circolazione. Alcuni di quelli che ci hanno abbandonato sentiranno forse la nostalgia della lotta. Peggio per loro che non hanno saputo ponderare la gravità dell'atto compiuto.

All'opera, per la vittoria del lavoro, della libertà e della pace!

SILVIO ALVISI

Per ANDREA COSTA

Nel numero prossimo del 18 c. m. ricorderemo, per senso di dovere e di amore, il 38° anniversario della morte di Andrea Costa (19 gennaio 1910-19 genn. 1948).

La commemorazione pubblica è rimandata ad epoca da destinarsi, perchè la data coincide con l'inizio del Congresso Nazionale del Partito Socialista in Roma.

TRIBUNA FISCALE

Cara *Lotta*,

prendo l'argomento tasse portandomi da un campo generale a quello particolare che mi interessa: i liberi professionisti tecnici. Appartengono a questa categoria Ingegneri, Architetti, Agronomi, Geometri, Periti Agrari, Ragionieri, ecc.

Prima della guerra, qui ad Imola, si contavano sulle dita gli studi professionali retti da professionisti che ritraevano dalla libera professione tecnica la loro ragione di vita, mentre dalla liberazione in poi, vi è stata una vera invasione di Tecnici che, chi più, chi meno, hanno svolto quasi esclusivamente attività in riferimento ai danni di guerra. Il volume e la mole del lavoro svolto sono troppo noti a tutti perchè si debba metterli in evidenza, senonchè, si è formata nella mentalità dell'uomo della strada, la strana idea che questi Tecnici rappresentino ora una categoria di arricchiti con facilità a spese dei sinistrati, mentre proprio questi sinistrati, che con noi seguono, ormai da qualche anno, il calvario della procedura per il conseguimento dei contributi di ricostruzione, sono i primi a riconoscere che, con le tariffe normali adottate a suo tempo dalla Lega dei Tecnici aderente alla C. d. L., non si può parlare nè di arricchimento nè tanto meno di sfruttamento delle disgrazie altrui.

Seguendo la facile corrente delle dirette e delle interessate informazioni, l'Ufficio Distrettuale II. DD di Imola, nonostante i chiarimenti in un primo momento portati dagli interessati, effettuò degli accertamenti di R. M. a carico dei liberi professionisti che, in alcuni casi specialmente, hanno tutta l'aria di una anomalia prospettica. Infatti alcuni di noi sono stati accertati per... milioni e milioni di reddito, con tanto di mod. 12, cosa questa che prova come l'Ufficio II. DD. fosse convinto di... non esagerare. In seguito ad incontri avvenuti fra gli interessati e i rappresentanti del Fisco, questi si convinsero che in gran parte i dati in loro possesso erano sbagliati e si sono riservati di riesaminare le singole posizioni. I professionisti, in fiduciosa attesa di un chiarimento, hanno continuato a lavorare alla ricostruzione di cui si ritengono validi strumenti, pensando che un trattamento più adatto a lavoratori potesse venire adottato nei loro confronti. Senonchè, a rincarare la dose degli accertamenti di R. M. crmai in via di revisione, sono arrivati gli accertamenti dell'I.G.E. inviati, tramite il Ricevitore del locale Registro, sembra, da un Egregio Funzionario che Imola, prima di questi tempi, non sapeva neppure dove si trovasse. Con quale base di obbiettività e di serenità ognuno può bene immaginare! E sono milioni e milioni che sono piovuti su quei professionisti che hanno la disgrazia di essere un pò conosciuti! Ma, egregi signori degli Uffici Fiscali, fino a quando continuerà questo stato di cose? Fino a quando, gente che lavorando duramente per guadagnarsi decorosamente la vita, fatica più di voi per saldare la fine col principio del mese, si vedrà presa in giro da questa ridda di milioni che rappresentano centinaia e centinaia di mila lire da pagare? Se invece di perdervi in peregrine manifestazioni di euforia fiscale usate con serenità ed obbiettività i mezzi di indagine a vostra disposizione, affiancati anche da noi che già vi abbiamo offerta una, fino ad oggi dispregiata, collaborazione per attingere con la più grande approssimazione dai competenti uffici quei dati che qualcuno vi ha fornito falsati, non sarebbe tanto di guadagnato per tutti? Noi ci rendiamo conto delle difficoltà del vostro lavoro e vorremmo, senza farci scorticare, indirizzare le vostre ricerche nel nostro campo. Forse, vedendo il volume di lavoro professionale che la guerra ha prodotto, siete stati indotti a valutarne empiricamente il rendimento in competenza ed avete accollato le errate risultanze a coloro che, per disgrazia loro, sono già nei vostri ruoli. Ed allora, senza che noi vi domandiamo nominativamente coloro che dai loro, sia pure fino ad oggi mal retribuiti cadreghini, hanno lavorato come e più di noi, con meno spese di noi, esaminando i registri del Genio Civile dai quali risultano chiaramente gli ammontare dei lavori eseguiti e i nominativi di coloro che li hanno eseguiti, potrete farvi un esatto concetto di ciò che è stato e che è questo presunto Eldorado.

Solo così potete sperare di ripartire equamente ed in giusta misura quella pressione fiscale che pensavate, in buona fede, noi potessimo sopportare. E se, per dannata ipotesi, si potessero pubblicare coi nominativi gli importi dei lavori fatti, gli amministratori di molti Enti constaterebbero con stupore che quelli che più lavorano per i privati, sono coloro che essi pagano come dipendenti da pubbliche Istituzioni.

Noi svolgeremo la nostra funzione pur sotto la minaccia di un annientamento, ma sola fine a quando nutriremo la speranza di una completa ed esaurente chiarificazione, dopo di che ciò che evaturerà sarà da imputare esclusivamente a chi non ha saputo riparare agli errori commessi.

Ilo Gaddoni

PSI - Sezione d'Imola
Ai Compagni

MERCOLEDÌ 14 c. m., alle ore 20, adunanza della Sezione per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione sul Congresso Provinciale del 4 gennaio;
2) Nomina del Comitato Elettorale per il nuovo Esecutivo.

Nessuno manchi.

Comizio a Ponticelli

DOMENICA, 11 gennaio 1948, alle ore 14,30, nel salone della Casa del Popolo, i compagni

VISANI Dott. LINO
e
ALVISI Prof. SILVIO

parleranno alla popolazione della zona sulla situazione politica attuale.

AL CIRCOLO SOCIALISTA
IMOLA

DOMENICA 11 c m.

SOLITI TRATTENIMENTI DANZANTI

Orchestra MIO MAO JAZZ

P.S.I. Sezione ANDREA COSTA
IMOLA

LUNEDÌ, 12 gennaio, alle ore 20,30 precise, il compagno

Prof. Silvio Alvisi

parlerà - nella Sede del Circolo Socialista - sul tema:

ALLE FONTI DELLA VITA.

Compagni e cittadini sono invitati.

Goffredo Poggipollini ci lascia

Cari compagni,

per inderogabili necessità di Partito sono costretto a lasciare la Segreteria Imolese.

E' con cuore commosso che oggi saluto tutti i compagni della zona imolese, certo che il mio lavoro non resterà senza frutti.

Ringrazio tutti i compagni per la fattiva collaborazione, per la fede che li ha animati, per l'entusiasmo che li ha sempre distinti.

Mi duole di lasciarci in questo momento nel quale il P. S. I. è fortemente impegnato nella lotta per la difesa dei valori umani e sociali della classe lavoratrice, ma sono certo che compirete fino in fondo il vostro dovere di militanti del socialismo.

Anche di lontano io vi seguirò affettuosamente e vi sarò sempre vicino col cuore.

Vi saluto fraternamente.

GOFFREDO POGGIPOLLINI

Poggipollini rientra alla Federazione di Bologna, con la carica di Vice-Segretario. La sua preparazione è garanzia sicura che ricoprirà il suo ufficio con onore.

A noi duole di perdere l'opera preziosa del caro compagno che tante simpatie aveva già polarizzato per la sua competenza e la sua bontà. Però dalla nicina Bologna egli potrà sempre esistere nel duro lavoro che sta per iniziarsi.

Il nuovo Comitato Esecutivo della Sezione d'Imola, che verrà presto eletto, dovrà trovare in sè e in tutti i compagni volonterosi la forza di sostituire l'attività che svolgeva Goffredo Poggipollini.

A lui vada il nostro più vivo ringraziamento. Al dolore di perderlo si associa l'augurio di combattere ancora insieme, nell'ambito provinciale, le battaglie che condurranno alla vittoria il Fronte popolare e democratico.

I compagni dell'Esecutivo

ROMEO GALLI

(Continuazione e numeri precedenti)

Che Romeo Galli sia stato sempre socialista convinto e di sicura fede è presto detto.

Però, il voler evocare la somma di pensiero e di lavoro che, in tanti anni, egli ha dedicato alla propaganda e alla diffusione delle sue idee e, più ancora, alla realizzazione, per quanto era possibile, dei suoi principi, è cosa difficile a farsi.

Troppo grande è l'insieme di ciò che potrebbe e dovrebbe ricordare anche solo una parte dell'opera sua.

Troppo vario è il materiale da lui purtroppo disperso, più che lasciato, in discorsi, discussioni e polemiche, nelle adunanze di partito, su pei giornali, in opuscoli, in comizi e radunì di popolo.

Non c'è stata questione o divergenza di vedute in seno al partito socialista alla quale, con tutta la sua passione e con la forza della sua intelligenza e della sua dialettica, egli non abbia preso parte, contribuendo, con raro senso di realismo e di intuizione, a dare, a tutti, direttive sempre più sane, razionali e sicure.

Non c'è stata opera o istituzione di interesse pubblico, di categoria o di classe, a cui egli non abbia portato il lume della sua esperienza e del suo sapere cercando di facilitarne il progressivo sviluppo e della quale non si sia fatto iniziatore e propulsore: dalla creazione della prima Camera del Lavoro da lui proposta e patrocinata, al rinnovamento dei nostri Orfanotrofi e specialmente di quello femminile; dall'avvio a tante riforme nella amministrazione della Congregazione di Carità, quand'egli ne fu presidente, alla fondazione del Magazzeno Cooperativo di consumo che fu, si può dire, opera sua.

Non c'è stato, da noi, istituto o persona privata che, in qualche modo, non abbia approfittato o non si sia valso dei suoi consigli e dei suoi disinteressati suggerimenti.

Non c'è stato nulla, per cinquanta e più anni, in Imola, che avesse attinenza — non importa in che campo: politico, economico, benefico, culturale, storico, artistico — con lo sviluppo e col progresso cittadino a cui egli non abbia portato la sua attività e la sua collaborazione.

Il fatto di essere socialista e quindi internazionalista, non diminuiva in lui, anzi lo sublimava. Il grande amore per questa sua Imola diletta.

Come abbiamo detto, entrò nel movimento operaio e socialista che non aveva ancora vent'anni e, da allora, nella buona e nella avversa fortuna, rimase sempre al suo posto di capo, di timoniere navigato e di intrepido condottiero tanto da potersi dire di lui che è morto sulla breccia, dopo aver sempre apertamente e segretamente lottato, dopo aver preso parte, con l'opera e col consiglio, al movimento nazionale di liberazione e sino a giungere a intravvedere (ahimè, a intravvedere soltanto) una lontana realizzazione del suo sogno più caro, quello di una Italia libera, in una federazione di popoli, in marcia verso mai auspicate civili conquiste, verso più grandi rinnovamenti e miglioramenti sociali.

* * *

Chiunque voglia scrivere la cronaca del movimento operaio e socialista in Romagna e a Imola specialmente — ed è da augurarsi che qualcuno imprenda quest'opera di bell'importanza, non solo dal punto di vista storico, ma anche da quello dello svolgimento di tutta la vita passata, politica, economica e sociale — dopo aver trattato dei tempi eroici del socialismo che, su per giù, vanno, per noi, dal moto internazionalista del agosto 1874 e dal successivo processo davanti alle Assise di Bologna, fino alle prime elezioni di Andrea Costa a deputato nel 1882-1886, non potrà far a meno di seguire l'opera di Romeo Galli svoltasi, da principio sotto l'egida dei pionieri Costa e Sassi e seguita poi, da lui, dai suoi tanti, nella prima gioventù e nella ferma e sincera continuazione, fino alla sua vecchiaia.

E bisognerà allora riandare nascita vita e sviluppo di quel «Circolo di studi sociali» di cui Romeo Galli fu uno dei principali fondatori e animatori.

Quanti anni e quante cose sono passate da allora.

Il partito socialista cominciava appena ad affermarsi da solo, a tentare la sua vita indipendente da patti e alleanze con altri partiti affini, democratici o radicali.

Il socialismo locale, per l'influenza e per l'opera di Luigi Sassi, aveva ottenuto la piena adesione dei resti del vecchio tradizionale partito repubblicano passato già, dalla frazione mazziniana, a quella collettivista; ma non era giunto ancora al distacco da elementi anarchici o libertari o eredi delle teorie e della mentalità dei primi internazionalisti bakuninisti.

Di più esso stava soltanto *a fatere* del movimento disciplinato e ben organizzato capeggiato da Turati e compagni e che, con la «Critica Sociale» e con la settimanale «Lotta di Classe» dava da Milano direttive e consigli

Fu solo dopo il congresso di Genova, nel 1892, che i socialisti romagnoli, e quindi anche quelli imolesi, entrarono a far parte del Partito socialista italiano uniformandosi al suo programma nettamente marxista e ai suoi metodi di propaganda e di lotta.

Ad unta di questa adesione e della decisione di insamminarsi nelle nuove vie segnate al socialismo, la Sezione d'Imola non sapeva ancora dividersi da elementi anarcoidi o da quelli semplicemente simpatizzanti.

I vecchi — così chiamavamo noi, nella nostra arditezza giovanile, i nostri immediati predecessori — non avevano animo bastante per separarsi da repubblicani democratici o radicali coi quali avevano combattuto insieme le prime belle battaglie che avevano fatto d'Imola nostra una delle città politicamente più avanzate di Romagna.

Costava troppo l'allontanarsi, per ragioni di tattica o di metodo, da amicizie pur sempre buone e leali

(continua) **Cita Massini**

CRONACA SINDACALE

I BANCARI
continuano la lotta

Nella riunione degli impiegati delle Banche locali, che ha avuto luogo il giorno 8 corr presso la Camera del Lavoro, i presenti hanno riaffermato la loro decisa volontà di proseguire la lotta fino alla vittoria. Consci che l'attacco contro la loro categoria è un preciso tentativo di assestare un colpo all'insieme delle forze del lavoro e di intaccare il già basso livello di vita delle masse lavoratrici, i bancari contano sulla solidarietà della popolazione ed in particolare degli operai affinchè i piani del capitale finanziario siano stroncati nell'interesse di tutti i lavoratori e del Paese.

Hanno inoltre deciso di rafforzare le misure per rendere più efficace la loro azione e di prendere contatto diretto con gli operai delle più importanti officine locali affinchè il fronte del lavoro continui ad essere un blocco unico ed inscindibile.

Sindacato Tecnici Agricoli

Il giorno 2 dicembre scorso, il Sindacato tecnici agricoli, riunito in Assemblea, dopo avere esaminata la situazione dei suoi associati e considerando la preoccupante disoccupazione di giovani talenti Periti agrari, decise di mandare una lettera d'invito alle aziende agrarie prive di un dirigente tecnico affinchè vogliano prendere concretamente in esame l'assunzione di un tecnico diplomato sia per migliorare la situazione tecnica e produttiva della propria azienda sia per venire incontro alla disoccupazione.

Nella lettera si precisa inoltre che si lasciava, almeno per il momento alla proprietà il diritto dell'assunzione in via definitiva o provvisoria ed alla sua discrezione la determinazione del compenso da corrispondersi.

Dopo circa un mese abbiamo avuto la risposta da soli tre proprietari, degli altri, da coloro cioè che dovrebbero effettivamente tenere conto del contenuto della lettera, ancora nulla.

Invitiamo quindi i proprietari a mandare una sollecita risposta, in caso contrario il Sindacato intraprenderà una azione più decisa.

Senza riposo settimanale
I fuochisti del "Lolli"

Circa due mesi fa l'Economo del *Lolli* — così come ogni anno in questo periodo — assumeva quattro fuochisti per le caldaie facendo fare ai quattro in questione 56 ore alla settimana senza dar loro il riposo settimanale di 24 ore consecutive come prescritto dalla Legge.

Di fronte a questo fatto, l'organizzazione sindacale prendeva posizione perchè intendeva — chiedendo il rispetto del riposo settimanale — occupare parzialmente un altro fuochista. Ma si erano fatti i conti senza l'incomprensione della Amministrazione, la quale, non solo non ha voluto assumere un altro fuochista per dare il riposo settimanale a quelli in servizio, ma ha ridotto il personale togliendo il fuochista di rinforzo e affidandogli il compito di dare il riposo settimanale agli altri tre, lavorando così solo tre giorni alla settimana!

Morale: mentre la Camera del Lavoro lotta per dare lavoro ad un certo numero di capi famiglia, troviamo un'Amministrazione pubblica che anzichè collaborare alla realizzazione di questo obiettivo, prima infrange la stessa legge sul riposo settimanale, poi richiamata al rispetto almeno della legge risponde aumentando la disoccupazione!

Ma, queste non sono le sole infrazioni che dobbiamo rimproverare agli Amministratori della Provincia. Renderemo pubbliche altre infrazioni alle norme sindacali che non fanno certo onore a chi è alla testa di queste pubbliche Amministrazioni!

Agli organizzati della lega falegnami

Si avvertono tutti gli organizzati che domenica 11 corr. dalle ore 9 alle ore 13 nei locali della Lega presso la Camera del Lavoro, avranno luogo le elezioni per il Congresso Nazionale.

Tutti gli organizzati in possesso della tessera 1947 sono vivamente pregati di presentarsi per le votazioni.

La gratifica ai dipendenti dell'artigianato

Come stato pubblicato a suo tempo su tutta la stampa, ai dipendenti dell'artigianato deve essere pagato la tredicesima mensilità (208 ore come ai lavoratori degli altri settori.

Per i dipendenti dell'abbigliamento (sartorie, ecc.) l'accordo provinciale stabilisce una gratifica pari a 160 ore.

I dipendenti dell'artigianato che non avessero ancora avuto quanto loro spetta sono invitati a passare dalla rispettiva lega o dalla Segreteria della Camera del Lavoro che agirà secondo il necessario.

Solidarietà dei ceramisti
verso gli scioperanti dalla "Barbieri e Burzi"

La scorsa settimana è stata tenuta una assemblea generale dei dipendenti della Ceramica per ascoltare un'informazione sullo svolgimento dello sciopero alla ceramica *Barbieri e Burzi* di Bologna.

Presenziato dal Segretario della Camera del Lavoro, ha parlato alle maestranze il Vice-Segretario del Sindacato Provinciale, operaio della *Barbieri e Burzi*.

L'assemblea ha riconfermato la sua piena solidarietà con compagni di lavoro in isciopero per opporsi alla tracotanza padronale.

Il Comitato della Lega ha aperto una sottoscrizione pro-scioperanti ed ha prelevato dal *Fondo Assistenza* la somma di L. 30.000 che è stata subito inviata agli scioperanti in lotta aperta da più di venti giorni contro un tipico rappresentante di quegli industriali che vorrebbero instaurare nelle fabbriche l'atmosfera di terrore del passato regime.

Assemblea Dipendenti E. C. A.

Il giorno 2 Gennaio ha avuto luogo l'assemblea del personale dipendenti dai laboratori E. C. A. per esaminare le proposte del Consiglio di Amministrazione tendenti a migliorare le condizioni salariali dei dipendenti.

A nome del Consiglio di Amministrazione ha parlato A. Marabini, il Segretario della Camera del Lavoro e intervenuto nella discussione che è stata ampia ed esauriente.

Le proposte del Consiglio di Amministrazione dopo alcuni suggerimenti del Segretario della Camera del Lavoro, sono state accettate dall'assemblea.

* * *

I presenti, conoscitori le ragioni delle difficoltà che incontra l'Amministrazione per soddisfare le esigenze dei personale protestano contro quelle Ditte dedite dell'E. C. A. che non assicurano ai loro impegni e decidono di condurre un azione pubblica nei confronti degli inadempienti.

Cronache di Imola nostra

IMOLA SOTTO IL TERRORE DELLA GUERRA

25 luglio 1943 - 14 aprile 1945

E' il titolo di un libro interessantissimo col quale il concittadino Guglielmo Cenni, impiegato presso la nostra Biblioteca Comunale, si narra in forma piana e con rigido criterio cronologico gli avvenimenti svoltisi nella nostra città e nelle immediate adiacenze durante quasi due tormentosi anni.

Con una pazienza e una costanza proprie degli antichi cronisti, il Cenni noto giorno per giorno manifestazioni, persecuzioni, bombardamenti, mitragliamenti, scoppi di granate, rastrellamenti, requisizioni, razzie, arresti, servizi, facilitazioni, sfollamenti, sbarramenti, miserie, turpitudini, tutti mali provocati dalle azioni di guerra e dalla malvagità dei tedeschi occupanti e delle brigate nere conniventi; ma anche sacrifici, eroismi, morti gloriose, patriottismo, resistenza tenace di cittadini e contadini, o in azioni singole o in azioni collettive sotto la forma varia e gloriosa del movimento partigiano.

Leggendo il libro (di pagine 166, in belle vaste tipografica e in vendita presso tutte le cartolerie al prezzo di L. 300), centinaia e centinaia di imolesi troveranno il loro nome o quello di qualche congiunto, legato ai singoli avvenimenti narrati.

L'esattezza non manca, perchè il Cenni, oltre annotare ogni giorno gli eventi, li ha poi controllati con testimonianze, per quanto gli è stato possibile.

Raccomandiamo quindi la diligente pubblicazione ai concittadini e ci rallegriamo vivamente col Cenni, che ha voluto lasciar testimonianza di tanti lutti e di tante rovine, ma anche di tanti martiri che col tempo si sarebbero perduti nel dimenticatoio della storia.

E' bene anzi che, se vi è chi conosca eventi non registrati nel libro del Cenni, ne faccia pervenire notizia documentata al Cenni stesso per una eventuale seconda edizione riveduta e aumentata.

La morte di Falconi Domenico

A contendere alla morte prematura il carissimo compagno Falconi Domenico non sono valse le cure della scienza e dei famigliari. Forte fibra di lavoratore edile e fervente socialista e cooperatore, era affezionatissimo ai compagni ed al Partito che lo annoverava fra i più coscienti e devoti; per la Lotta ebbe una particolare predilezione che ha voluto manifestare fin sul letto di morte ai congiunti come un'eredità spirituale degna della Sua fede socialista.

Nel lontano 1910 trovandosi emigrato in Francia venne delegato, assieme al compagno Zucchi Ercole, a rappresentare i lavoratori emigrati romagnoli ai solenni funerali di Andrea Costa.

I funerali del compianto compagno si sono svolti lunedì 5 c. m. seguiti dal rosso vessillo della Sezione, la quale aveva pubblicato pure un manifesto.

Alla desolata consorte, ai fratelli, vada il cordoglio di tutti i compagni e della Lotta.

FERROVIE DELLO STATO

BUONI FERROVIARI

per la riduzione del 20 % sul prezzo dei biglietti

Fino al 31 gennaio 1948 sono in vendita, presso le stazioni più importanti, speciali BUONI al portatore del valore nominale di L. 100, L. 500, L. 1000, L. 5000.

Tali BUONI vengono ceduti con la riduzione del 20% sul loro valore nominale e cioè, rispettivamente, a L. 80, L. 400, L. 800 e L. 4000.

Nel periodo dal 1 Luglio al 30 settembre 1948 i buoni stessi saranno accettati — al valore nominale — da tutte le stazioni F. S. (sono escluse le agenzie viaggiatori) in pagamento del prezzo dei biglietti di viaggio di corsa semplice a tariffa ordinaria n. 1, per qualunque percorso sulla rete ferroviaria dello Stato.

I BUONI non danno diritto alla riscossione di resti in danaro e pertanto dovrà essere pagata in contanti l'eventuale eccedenza del prezzo del biglietto sul valore nominale dei buoni.

Per ogni BUONO venduto l'Amministrazione ferroviaria esige un diritto fisso di L. 5.

Tali BUONI che non sono rimborsabili perderanno ogni valore dalle ore zero del 1 ottobre 1948.

I BUONI non saranno tenuti validi se mancanti della firma del Capo Stazione del luogo e data della stazione.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 17.065

La Coop. Grimaldi in occasione della festa sociale oltre alla Lotta . . . 5000

La moglie Rabbiosi Silva in memoria del marito Falconi Domenico . 100

Luigi e Paolo Falconi in memoria del fratello Falconi Domenico . . 100

Il cognato Severi Emilio e famiglia in memoria di Falconi Domenico . 100

Sassi Egidio in memoria del compagno Falconi Domenico 100

Scardi Arduide ringraziando quelle buone persone che si sono ricordate delle sue sventure 50

Falco Ugo e Tonde per condoglianze al amico bruno Ramenghi . . . 200

Bassi Primo grato agli amici socialisti che hanno convivo il suo onore . 100

I muratori della Ditta Zini Adamo (altret. al *Momento*) 535

Una comitiva della Fornace Gardelli in occasione di una cena . . . 250

La Brigata Rossa, Viola, Gherardi, Bogni, Speranza, Montanari, Carati invitando i compagni a sostenere La Lotta 223

Banti Luigi per rimanenza biglietta fra amici unitamente a Liberto in partenza per Genova (altret. al *Momento*) 150

I Zirondoni per un Buon Anno (in ritardo) alla Lotta, all'amico Pini di Bagnacavallo ed ai buoni amici di Massalombarda 60

Fra amici a mezzo «Putatrice» . . 120

Fra Comunisti e Socialisti al Tri Scale raccolte in omaggio di Zirudella Galassi (altret. al *Momento*) 450

La solita Brigata Rossa: Boghi, Lippi, Speranza, Lanzoni, Guasti, Mazzolani Manuelo 260

Gruppo Femminile Socialista . . 1000

All'uscita dal VI Congresso Provinciale, a mezzo del compagno Nanni Sergio, si è fatta una sottoscrizione pro La Lotta fra i congressisti del circondariale d'Imola per la vittoria ottenuta al Congresso circa il detto settimanale, il quale continua la vecchia tradizione del grande Maestro Andrea Costa.

Prof. Olivo Alvisi, 50; Nanni Sergio (Ponticelli), 100; Sentimenti Carlo (Ponticelli), 100; Mattioli Aristide, (Giardino), 30; Olivieri Giorgio (Piratello), 50; Del Rosso Bruno, 50; Sangiorgi Mario, 50, Marolani Giuseppe, 50; Codronchi Torelli Ignazio, 100; Galassi Anselmo, 50; Quercia Giacomo (Sasso Morelli), 25; Gasparri Sante (Mordano), 50; Conti Giuseppe (Casola Canina), 50; Cremonini Guido (Casola Canina), 50, Andalò Maria (Mordano), 50; Liverani Elio (Bubano), 50, Goni Felice (Zello), 50; Giovanelli Silvio (Zello), 50, Dovesi Terzo (Toscanella), 50; Dalla Casa Oreste (Toscanella), 50, Casoni Narciso (Toscanella), 25; Olivieri Giuseppe (Piratello), 50, Veronesi Giorgio (Fed. Bolognese), 50; Emiliani Armando (Castel S. Pietro), 100, Sezione Poggio, 100; Gleri Paolo (Bagnara), 50; Tampieri Mafaldo, 50. Totale 1534

Sangiorgi Mario per condoglianze al compagno Ramenghi 50

Fratelli Amilcare 50

Cassani Augusto rinnovando l'abbonamento 50

Conti Eugenio 200

N. N. 10

Fra socialisti e comunisti (altretti al *Momento*) 140

Armando e Giovanni 20

Pinieri Luigi 165

Gherardi Dina ringraziando la Maioloni 20

A mezzo Giovanardi 157

A mezzo Del Rosso 54

Baldassarri Giovanni rinnovando l'abbonamento 50

Mattioli dott. Alberto rinnovando l'abbonamento 150

Patuelli Paolo 40

Poggioli Domenico 50

Rivola Giuseppe 50

Grilli Leo 100

Rolli Giuseppe 50

Olivelli Oliviero 50

Grilli Pietro 50

Gamberini Bettina 50

Canaboni Marino 100

Sig. Veronica Pala 100

A mezzo Turinetta Maria 40

Drabbi Carlo rinnovando l'abbonam. 50

Sabbatini e amici 150

Rossi Caro 150

Contavalli II (quota settimanale) . 20

Sempre noi 100

Manzoni Giuseppe rinnovando l'abbonamento 50

Dopo la festa dei «Vent'anni» da Morini, Casolari Nello, Montanari Angelo, X Y, Barbieri Anselmo, Lanzoni Giovanni 100

I Zirondoni per un po' di disagio alla Lotta per guerra della tipografia scola 80

Cassani Ercole festeggiando il suo 52.o anniversario di appartenenza al Partito Socialista 50

Costa Augusto festeggiando il piccolo Giorgio 50

Sangiorgi Maria 50

Viola Vignali, Gherardi Dina, Morsiani Lino 40

Romeo e Maria Giovanardi per i migliori auguri al comp. Pia e Leone 50

Giovanardi Romeo rinunciando a un compenso 200

Fra amici a mezzo Beghini (altretti al *Momento*) 50

Lippi Bruni Romeo, Lanzoni, Vasti, Boghi e Mario oste rinunciando vincita di una partita a scopone . . . 250

A mezzo Giacomina 13

A mezzo Del Rosso Albertina . . 50

Da Beltuzzi, rimanenza fra socialisti e comunisti a mezzo *Schez* (altretti al *Momento*) 100

Maltoni Carlo 50

Desideri Vittorio 25

Benfenati Davide 100

Balducci Delfo e Pasquali Giacomina bene augurando ai loro figlioli e loro famigliari 200

Giocatori di mattazza al Circolo Socialista, rinunciando vincita . . . 407

Giardino. Costituendo la Sezione Comunista 1000

Toscanella: Un buon simpatizzante . 250

Zello: Farina Raffaele 100

Totale L. 37.922

SPORT *GIOCO DEL CALCIO*

IMOLESE-RAVENNA: 0-0

Imolese: *Xella; Obici, Guerrini, Ricolfa, Baruzzi, Marchetti; Morini II, Gardenghi, Dal Monte, Martini, Morini I.*

E' stata una partita di scarso valore tecnico pur avendo avuto momenti drammatici e di eccezionale impegno agonistico; all'Imolese va concessa la doverosa attenuante di aver dovuto tenere il campo per quasi l'intera partita con soli dieci uomini, in quanto Rivalta, infortunatosi all'inizio dell'incontro, è stato di una nullità quasi completa.

Lo spostamento derivatone ha confuso le idee alla squadra concittadina, ed in special modo al quintetto attaccante, al che ha concorso anche la nera giornata di Martini.

Dal Monte, messo al centro al posto di Villa, pur essendo sempre un incubo per le difese, non è però lo stoccatore dei tiri; perindi migliori, mentre Gardenghi, Morini I e Morini II instancabili e pieni di buona volontà, hanno mostrato un repertorio costruttivo molto limitato. Sono tutti difetti che in partite difensive emergono meno, ed hanno del resto minore importanza, ma che sul proprio campo, quando si deve attaccare a fondo e specie contro difese di prim'ordine come quella del Ravenna, balzano evidenti.

Il Ravenna non ha certo rubato il risultato e, nel complesso della partita, la sua condotta è apparsa più calma e quindi anche più tecnica.

La partita è stata sostanzialmente corretta malgrado che l'arbitraggio abbia lasciato alquanto a desiderare.

Domenica 2 gennaio altra partita casalinga sarà di scena la Jesina squadra che si trova al 7° posto in classifica con 10 punti alla pari con l'Imolese. Due squadre quindi di egual valore e, perciò, un incontro certamente equilibrato e dall'esito incerto.

m. gi.

ZARDI IMOLA

STADIO COMUNALE

DOMENICA 11 GENNAIO

ORE 14,30

Campionato Ital. di Calcio - Serie C - Girone M

JESI

CONTRO

ZARDI - IMOLA

PREZZI: Tribuna . . . . . L. 200
Gradinata . . . . . „ 150
Signore, signorine e ragazzi „ 50

SPORTIVI Presso il BAR SPORT, si trovano in vendita i biglietti a riduzione fino alle ore 24 del Sabato. *Gradinata riservata L. 120*

Mostra di pittura

Il 31 Dicembre u. s. in un locale dell'ex Casa del Fascio, alla presenza di un gruppo di amatori dell'arte e delle Autorità, il pittore Prof. Margotti, per incarico del locale Gruppo amici dell'arte, ha inaugurato la Mostra di Pittura della bimba di cinque anni Grazia Guttarelli, imolese.

Il Prof. Margotti si è dato cura di mettere nel dovuto risalto le eccezionalissime doti di questa bimba prodigio, la quale adopera il pennello con una spontaneità sorprendente nel senso letterale della parola. Si rimane stupefatti dinanzi al candore ed alla compiutezza dei valori dei suoi dipinti, dai quali sgorgano una spiritualità ed una energia singolarissime.

Le nature morte, le figure i fiori e spesso, hanno destato, ed era naturale, il più vivo interesse. La Mostra si chiuderà Domenica 11 cert.

Siamo informati che il Gruppo Amici dell'arte sta organizzando una terza Mostra che sarà più interessante delle precedenti. Benissimo.

ESAMI PER ADULTI

Il 22 gennaio prossimo presso la Scuola *Carducci* avrà luogo una sessione d'esami per l'accertamento del grado di cultura per adulti residenti nel Comune.

La domanda in carta libera dovrà essere corredata dal certificato di nascita, di rilevazionizione e di residenza e presentata non oltre il 17 gennaio prossimo.

Il concerto vocale-strumentale

alla Casa del Popolo

Ha avuto luogo sabato 3 gennaio u. s. nel Teatro della Casa del Popolo l'annunziato concerto vocale-strumentale.

Il lungo e scelto programma veniva eseguito con buona volontà dagli artisti i quali avevano così modo di mettere in risalto nelle diverse interpretazioni le loro indubbie qualità.

L'orchestra ha eseguito pezzi di grande valore e fra i più noti e cari al pubblico.

Terminava lo spettacolo una esibizione fuori programma del baritono concittadino Gino Cornetti, il quale sollecitato dal numeroso pubblico presente, ha cantato «senza pretese» a dir suo «perchè è un anno che non prova» la famosa Cavatina di Figaro e il Credo dell'Otello, riscuotendo una enormità di applausi. *tr. a.j.*

CASA DEL POPOLO

TESSERAMENTO

Si porta a conoscenza di tutta la cittadinanza che col giorno 15 c. m. avrà inizio il tesseramento dell'E.N.A.L.

Per l'iscrizione e per qualsiasi schiarimenti l'ufficio è a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 15 alle 19.

Attività del C.I.S.E.D.

Si è iniziato in questi giorni, organizzato dal C.I.S.E.D. locale, il terzo campionato scacchistico imolese di prima categoria. Numerosi sono i concorrenti al che si prevedono partite di alto interesse.

Daremo in seguito le notizie conclusive di tale campionato.

Siamo informati, e pertanto lieti di poterlo comunicare, che, promossa dallo stesso C.I.S.E.D. imolese, è in via di allestimento per un prossimo futuro una serata artistico-culturale.

Sarà presentata la Partita a Scacchi che unico in vero di Giacosa alla quale farà seguito una gustosissima conferenza con l'intervento dei migliori assi della enigmistica italiana.

Compongono il complesso filodrammatico che presenterà l'atto unico suddetto alcuni elementi locali, già noti al vecchio e nuovo pubblico imolese, e vincitori di premi presso di diversi concorsi filodrammatici.

Ci scrivono da

CASTEL S. PIETRO

Elezione del nuovo Esecutivo

Lunedì 29 dicembre u. s. si è tenuta l'Assemblea Generale degli iscritti alla sezione.

Il compagno Turicchia, Segretario amministrativo, ha svolto una esaurriente relazione sulla situazione amministrativa invitando i compagni ad incrementare la loro opera di solidarietà finanziaria nei confronti del nostro grande Partito.

Ha fatto seguito, appropriatissimo, il compagno Degli Esposti nomato il quale ha posto in evidenza gli obiettivi e le linee politiche-sociali del Fronte Democratico per la pace, la libertà e il lavoro.

Quindi il compagno Monti ha posto in discussione l'opportunità dell'adesione di quella lattica cicliostalistica più vantaggiosa e confacente ai fini di una positiva affermazione del nostro Partito. Sull'argomento hanno interloquito i compagni Emiliani, Gemelli e Costante Degli Esposti Remi.

Si è poi proceduto alla nomina dei delegati al Congresso Provinciale nei compagni Emiliani, Degli Esposti Romolo e Romiti Amedeo.

Infine l'assemblea è addivenuta all'elezione del nuovo Esecutivo il quale è risultato composto dai seguenti compagni, Emiliani Armando, Cavina Giuseppe, Degli Esposti Remi Costante, Finalguti Lino, Naldi Guglielmo, Degli Esposti Romolo, Romiti Amedeo, Alberici Gino, Degli Esposti Ugo, Dagnia Alfonso, Gemelli Michele, Merighi Aldo, Pesci Giuseppe, Sassi Giovanni, Mingotti Guerrino.

* * *

Domenica 28 dicembre 1947, secondo il suo abituale sistema democratico, il nostro Sindaco con piana e limpida relazione ha esposto quanto è stato fatto nel 1947 e quanto si propone di fare nel corrente anno l'amministrazione Comunale.

Ha finito il suo dire con queste precise parole.

«E' nostra intenzione batterci seriamente per la difesa ed il potenziamento delle libere istituzioni popolare comunali, certi di essere sorretti dall'appoggio di voi tutti, cittadini, noi siamo fiduciosi nell'avvenire del nostro Comune e ci accingeremo ad affrontare i compiti futuri con la fede che ci ha sempre animati e sorretti nei momenti più duri e difficili, con la serenità dei forti, per vincere tutti gli ostacoli e realizzare tutto ciò che di meglio si potrà fare nell'interesse e per il bene di tutta il popolo».

Noi vorremmo che quanti si ritengono seriamente colpiti da qualche impostazione e tassa si mettessero per un solo momento al disopra del loro personale interesse e giudicassero con serenità, siamo certi che assolutamente nessuno si vorrebbe la minima osservazione da fare sulla amministrazione e si associerebbe a noi per approvare la loro opera e fatica disinteressata e per incitarli a proseguire nella medesima strada. Da queste colonne vada al Sindaco Aldo Bacchilega, alla Giunta, al Consiglio, il consenso e la gratitudine degli onesti e di tutto il popolo lavoratore.

MORDANO

La sera di sabato 27 m. s. con l'intervento di numerosi compagni ha avuto luogo l'assemblea di questa sezione, presieduta dal compagno Poggipollini.

Dopo che il compagno Poggipollini ha dato lettura dell'ordine del giorno, la discussione si è iniziata da parte dei compagni ed ha portato alla risoluzione nei migliori dei modi dell'ordine del giorno, di cui faceva parte pure un comma riguardante la giornata di lavoro che ogni socialista deve offrire al Partito, deliberazione che è stata approvata col consenso unanime dei compagni, perchè il Partito Socialista possa divenire la guida sicura di tutti i lavoratori italiani che anelano il sorgere di una società socialista.

* * *

Il Decreto di Stato del 13 agosto 1947 n. 833 stabiliva un aumento di paga agl'impiegati e pensionati Comunali con effetto dal 1° gennaio 1947.

Nei primi giorni di settembre scorso l'amministrazione Comunale di Mordano deliberava l'aumento per gl'impiegati Comunali mandando la deliberazione alla Prefettura di Bologna.

Il Prefetto autorizzava subito di pagare gl'impiegati, in modo che in settembre riscuotevo l'aumento coi relativi arretrati. Ai primi di ottobre scorso la suddetta Amministrazione deliberava pure per i pensionati Comunali, mandando la delibera alla Prefettura il 6 ottobre 1947. Il 27 ottobre i pensionati aspettavano l'aumento come di giustizia, invece nulla. Il 13 novembre 1947, il sottoscritto pensionato Comunale mandò raccomandato al Sig. Prefetto un sollecito onde poter riscuotere il 27 novembre 1947 l'aumento coi relativi arretrati, ma ancora nulla. Il 10 dicembre 1947, altro sollecito raccomandato al Sig. Prefetto onde poter riscuotere a fine d'anno l'aumento coi relativi arretrati, ma ancora nulla.

Siamo nell'ottavo mese e sempre in aspettativa di questo aumento.

Questo fatto è un'ingiustizia che si fa ai pensionati di Mordano. E dire che anche il Sig. Prefetto è un pensionato!

Giacomelli Eugenio Pensionato Comunale con 44 anni di servizio attivo e 82 anni di età.

BUBANO

Con un numeroso concorso di intervenuti ha avuto luogo l'annunciata festa pro Sinistri di Sicilia con il concorso dell'orchestra Enter che ha suonato per i convenuti le canzoni più in voga ed i valzer più brillanti.

Alle ore 23 il compagno Poggipollini ha portato a nome dei socialisti la parola di ringraziamento per la partecipazione alla festa dando così un valido aiuto per l'assistenza dei bimbi di Sicilia, lanciava che si appella ai sensi più puri dell'umana solidarietà.

Dopo le brevi parole del compagno Poggipollini la festa continua.

PONTESANTO

Mercoledì sera 7 gennaio ha avuto luogo l'assemblea della locale Sezione Socialista.

Ha parlato la parola socialista il compagno Sangiorgi Mario, membro dell'Esecutivo dell'Unione, il quale ha fatto la relazione del 6.o Congresso Provinciale Socialista che ha approvato all'unanimità tutto il lavoro svolto dalla Federazione dal giugno ad oggi.

Il compagno Sangiorgi ha illustrato ampiamente la mozione approvata dal Comitato Centrale per la formazione del Fronte popolare per la pace, libertà e lavoro. Dopo aver risposto a qualche compagno intervenuto nella discussione, ha fatto presente ai compagni che il nostro settimanale *La Lotta* per volontà dei socialisti imolesi e per voto quasi unanime del Congresso, rimarrà a Imola. Ha quindi pregato i compagni di fare il possibile affinchè il nostro giornale possa vivere.

PONTICELLI

Al compagno *Bottiani Aldo* unitosi in matrimonio con la Sig.ra Zanotti Alberina giungono i migliori auguri della Sezione Socialista.

Il giorno 10 gennaio si sono uniti in matrimonio *Rondelli* Luciano e la Sig.na Emilia Pasibi.

All'amico Luciano e alla gentile consorte giungano i migliori auguri di un gruppo di amici.

4° ELENCO SOTTOSCRITTORI

per una giornata di lavoro al Partito

Costa Aldo; Conti Eugenio; Rocchi Alceo; Borghi Corrado; Tassinari Guido, Gollini Antonio; Sangiorgi Mario (La veranmento), Litrerani Giovanni; Bartoli Giovanni; Olivelli Oliviero; Beltroni Vincenzo; Lanzoni Marino; Dall'Osso Galeazzo, Fabretti Mario; Flota Angelo; Guidoni Gualtiero; Dal Pozzo Angiolino; Rossi Guido; Zani Zeno (simpatizzante); Galeotti Primo; Naldi Nevio; Fanti Raffaele, Casadio Amedeo.

ELENCO ADERENTI

per una giornata lavorativa al Partito

N.A.S. C. I. R.: Zaganelli Primo; Zacchermi Egidio, Benfenati Riccardo; Hapadori Enea; Gradi Mario, Dall'Osso Gaetano, Nedinni Giovanni; Severi Nereo; Gardelli Mario; Landi Luigi; Bianconi Giancarlo; Emiliani Giulio; Cremonini Antonio; Minzoni Gian Luigi; Errani Giuseppe — Sgalti Achille; Pelliconi Tina, Medri Giacomo; Nardi Luigi, Ortolani Giovanni.

PRECISAZIONE

Il Commendatore *Gollini Umberto* tiene a chiarire che la sua impresa non ha niente a che fare coll'impresa Gollini menzionata nel numero scorso de *La Lotta* e che i suoi operai hanno regolarmente ricevuto le loro spettanze.

Casa di riposo per inabili al lavoro

Bassi Primo a ricordo della mamma e ringraziando quanti condivisero il dolore della famiglia L. 500; Ricoverate Casa di Riposo in memoria della defunta Mamma del Direttore, 450; Dott. Dionisio Dall'Osso in memoria della Sig. Giulia Venturi ved. Bassi, 500; Luigia e Antonia Salvatori in memoria della Mamma del Direttore, 100; Personale Casa di Riposo offerta in memoria della Mamma del Direttore, 875; Grilli, Poletti, Casadio, Franchini, Foca, Masoni, Montanari, Miceti, Marchesi, Spilirino per condoglianze all'amico Bassi Primo e famiglia, 500, Menzolini Lello offerta in memoria della Mamma del Direttore, 50, Prof. Cerrino Luigi in memoria della propria Mamma, 500; Coop. Ortolani in memoria del socio Liverani Luigi, 500; Inquilini Condominio Cesare Masetti per condoglianze alla famiglia di Domenico Falconi, 1010; Egidio, Iolanda e Gilda Flota per onorare la memoria del fratello e zio Giuseppe, 500; Flota Enrico per onorare la memoria del fratello Giuseppe, 300, Maria Flota e Zaffagnini Guglielmo in memoria del cognato e fratello Giuseppe, 500; Flota Angelo in memoria del fratello Giuseppe, 200.

Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riunite

Offerta dei Dipendenti dell'Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riunite di Imola a favore dell'Orfanotrofio Maschile in memoria del compianto Direttore Amministrativo Rag. ARTURO ZAMBIANCHI L. 11.004.

Flata Gilda e i nipoti Egisto e Jolanda offrono all'Orfanotrofio Maschile L. 500 in memoria del fratello Giuseppe.

SILVIO ALVINI, *direttore responsabile*
Imola, Cooperativa Tip. Ed. «Paolo Galeotti»

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGIONI stessa stabile

Dott. CARLO PASINI
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 42 — IMOLA — Telefono n. 36
Riceve: i giorni feriali dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 17.
La domenica dalle ore 9 alle 10

Il Dott. ANGELO RINALDI CERONI
Specialista per le malattie di
ORECCHIO NASO GOLA
riceve in Via Emilia 94 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Abitazione: VIA GARIBALDI, 10 - Tel. 273
IMOLA

Pellicceria PIETRO PALLONI
VIA GARIBALDI, 37 (piano terreno)
IMOLA Tel. 2-09
Grande assortimento pellicce e prezzi di concorrenza - Pelloncini per bimbi - Pelli per guarnizioni - Baveri e interni di pelliccie per Uomo e Signore
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
CONFEZIONI SU MISURA — RIPARAZIONI ACCURATISSIME
CASA DI FIDUCIA

SERANTONI DEMETRIO
VIALE CARDUCCI, 26 - IMOLA (circonvallazione)
Casse funebri comuni, di lusso, di zinco e servizi inerenti
— PREZZI RIBASSATI —
Se vi cogliesse un lutto, visitateci per rendervi consapevoli dei prezzi e della qualità. Guardatevi dagli inutili intermediari che vi abbordano nelle portinerie degli ospedali, per i corridoi del Comune, ricevono esclusivamente nel proprio negozio. Garanzia assoluta per il servizio e la serietà. — VISITATEC I CONSULTATECI!

Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti

Oggi al MODERNISSIMO

GINO BECHI e «Miss Italia 1946» SILVANA PAMPANINI in
IL SEGRETO DI DON GIOVANNI
Musica, romanzo e avventura riuniti in un grande film

LUNEDÌ: CARNEVALE
La vita di una famosa danzatrice interpretata da SALLY GREY, la più bella danzatrice inglese

MERCOLEDÌ:
Un dramma con AMEDEO NAZZARI e CLARA CALAMAI
QUANDO GLI ANGELI DORMONO

Da VENERDÌ
IL FUGGIASCO
Primo premio al Festival di Bruxelles, con JAMES MASON e KATHLEEN RYAN

IL LOCALE È RISCALDATO